

OGGETTO: Lettura Ordine del Giorno.

Presidente: Buona sera signori, buona sera Consiglieri, buona sera a chi ci ascolta. Si riprende il Consiglio comunale con un unico punto all'O.d.G. Il punto è Riconoscimento debito fuori bilancio in favore del signor P.G. Sentenza Tribunale di Civitavecchia numero 72 del 2007. Segretaria se vuole fare l'appello per favore? Grazie.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti (il numero è legale)

Presidente: Grazie Segretaria.

OGGETTO: Comunicazione del Presidente.

Presidente: Prima di iniziare il Consiglio comunale sul punto, una comunicazione di servizio. Oggi alle ore 16 al Palazzo dei Ministri ho partecipato ad un convegno sulla relazione attività semestrale di un numero verde “stop alla violenza contro le donne”. Ho partecipato come rappresentante del Consiglio comunale e questa relazione è stata da me consegnata al responsabile dei servizi sociali che laddove ci fossero Consiglieri o Consigliere che volessero prendere visione del materiale, sarà dato a loro disposizione.

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori Bilancio in favore del sig. P.G. – Sent. Tribunale Civitavecchia n. 72/07.

Presidente: Detto questo, torniamo al punto all'O.d.G. Riconoscimento debito fuori bilancio in favore del signor P.G. Sentenza del Tribunale di Civitavecchia numero 72 del 2007. Relaziona il Vice Sindaco. Grazie.

Vice Sindaco: Sì. Come dicevamo, anzi per meglio dire, come diceva Lei Presidente nella presentazione del Consiglio comunale, abbiamo un unico punto all'O.d.G. che è il riconoscimento del debito fuori bilancio in favore del sig. P.G. il quale ha promosso una azione nei confronti del Comune di Ladispoli che con sentenza del Tribunale del 9 marzo 2007, gli è stato riconosciuto un risarcimento di un diritto riconosciuto. A seguito di questo è stato fatto un accordo transitivo che vede il Comune pagare una somma inferiore rispetto a quello stabilito dal Tribunale. Questa è la sostanza di quello che viene messo all'approvazione di questa sera. Non so se poi vogliamo entrare nel merito della discussione, se vogliamo entrare nel merito del resto, sono a disposizione per leggere sia il testo della delibera sia l'atto di transazione. Questo dipende dal Consiglio, a seconda della necessità che il Consiglio riterrà opportuno. E' chiaro che questo punto è già stato portato in commissione, si è sviluppata una discussione, la commissione del 3-7-2008. Se volete posso leggere, velocemente, il verbale della commissione "il Consigliere Voccia di A.N. ha dichiarato il voto contrario e invitano il Sindaco a non firmare l'atto transitivo e continuare con i relativi gradi di giudizio. Ritiene necessaria la sospensione del soggetto per tutto il periodo dello sviluppo dei gradi di giudizio. Il Consigliere Battilocchi si riserva di fare dichiarazione in Consiglio, D'Alessio si associa alla dichiarazione del Consigliere Battilocchi, Penge si riserva di leggere gli atti. I componenti della commissione dichiarano di acquisire l'atto di appello dell'Avvocato Bellini. Credo che questi atti siano stati tutti forniti ai Consiglieri, quindi io mi rimetto, come dicevo prima, alla volontà del Consiglio se vuole aprire direttamente la discussione oppure possiamo leggere più approfonditamente l'atto. Grazie.

Presidente: Consigliere Battilocchi, prego.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, buona sera a tutti. Su questo punto, dopo la seduta di commissione, ho letto, acquisito e messo in cartellina il testo del nostro ricorso all'Organo superiore a quello di giudizio. Abbiamo interpellato gli Avvocati e tutto sommato, su una sentenza che ci condanna nell'immediato a pagare una determinata cifra, 95mila euro e un atto transattivo che riduce di ben 35mila euro all'incirca questo debito, noi crediamo che sia favorevole per l'Ente procedere a ratificare questo atto di transizione e chiudere questa vertenza. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei Consigliere Battilocchi. Consigliere Moretti, prego.

Cons. Moretti: Sì. Io volevo cercare di avere delle informazioni di natura tecnica. Purtroppo, per mia colpa sono stato in ferie, la scorsa settimana si è tenuta la commissione nella quale sono stati analizzati gli atti e io non ho potuto comprendere, essendo assente, quale è stata la dinamica di questa causa. Mi sembra di aver capito che il ricorrente ha chiesto un risarcimento al Comune, in primo grado il Comune è stato condannato, successivamente il Comune ha fatto appello e trovo il nostro ricorso in appello presentato

dall'Avvocato del Comune lo scorso aprile, aprile 2007. A <seguito di questo, però, non trovo negli atti in cartellina la sentenza definitiva della Corte d'Appello...non c'è...ecco allora, di fronte a un giudizio pendente, non riesco a capire quale sia la fretta del Comune di prodigarsi a pagare una cifra che deriva da una transazione quando ancora sulla nostra proposta di appello, la commissione giudicante non si è espressa. In oltre vorrei aprire la discussione sugli aspetti politici di questa vicenda. Bisogna ricordare che, coloro che nel tempo hanno lavorato per il Comune al servizio stampa, sono più o meno sempre state scelte come persone di fiducia del Comune stesso. E in questa precisa circostanza, chi ha scelto questo giornalista poi si è visto, in qualche modo, tradire nel senso che ha assunto una persona con una mansione...può darsi che questa persona abbia svolto mansioni diverse nell'arco del suo contratto, ma comunque fatto sta, che è ricorso verso coloro che gli hanno affidato degli incarichi che, secondo me, all'origine si basano sulla fiducia. Di fronte a una cosa del genere, di fronte ad una situazione di questo tipo, la stessa persona oggi viene, paradossalmente, assunta addirittura dall'Ala Servizi anche se con contratto a tempo determinato. Io credo che in tutta quanta questa vicenda, ci siano anche delle responsabilità politiche, cioè chi sceglie la persona, chi sceglie i collaboratori deve anche capire se queste persone poi nel tempo tengono fede agli impegni presi, premesso che non tutti quanti gli impegni possono essere descritti in maniera matematica, per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni connesse all'impegno. Questa Amministrazione ha scelto una persona che poi nel tempo si è rivalsa contro coloro stessi che l'hanno scelto e oggi chiede un risarcimento che, mi pare di aver capito, all'origine vale 95mila euro e che per una sorta di transazione, un accordo bonario che si sarebbe raggiunto tra il Comune e questo giornalista, si riduce a 65mila euro. E' comunque una somma enorme da sborsare, tenendo conto del particolare momento di congiuntura che attraversa l'Italia e attraversano i Comuni, ed è comunque una vicenda nelle quale io credo che qualcuno debba cercare su se stesso le responsabilità di quello che sta succedendo. Non voglio però andare oltre con l'aspetto politico di questa vicenda, ma voglio cercare di capire per quale motivo di fronte ad una sentenza di appello che deve ancora essere pronunciata, il Comune si prodiga a pagare una cifra che ci sembra, come dicevo prima, onerosa, premesso che può essere giusta, perché immagino che derivi da dei calcoli fatti in base a quelli che sono i tariffari dell'Ordine dei giornalisti o comunque delle prestazioni che i giornalisti offrono durante lo svolgimento del proprio lavoro. Ecco, avere un quadro molto chiaro della cronologia degli eventi giudiziari e, soprattutto, in base a questi eventi capire per quale motivo oggi stiamo pagando prima del pronunciamento della sentenza di appello. Grazie.

Presidente: Grazie a Lei. Non ho altri interventi. Lauria, prego.

Cons. Lauria: La ringrazio Presidente. Per dare un contributo e fare delle considerazioni in più, rispetto a quelle che ha fatto il capogruppo del P.D. e anche per rispondere al Consigliere Moretti. La scelta dell'Amministrazione, la scelta dei Consiglieri di maggioranza qui presenti, sostanzialmente verte su una questione unica, cioè sul fatto che la sentenza di primo grado è immediatamente esecutiva, quindi noi potremmo aspettare l'esito di un giudizio di secondo grado nella misura in cui esiste una sospensione all'esecutività della misura giudiziaria emessa in primo grado. Così non è, cioè, quella misura giudiziaria attualmente esecutiva...il ricorrente potrebbe predisporre tutti gli atti per eseguire coattivamente quella sentenza. Alla luce di questo noi ci siamo orientati per dare seguito alla transazione che peraltro è già stata sottoscritta e che dovrebbe essere ratificata in questa sede odiernamente. Rispetto alla questione politica c'entro solo

sfiorando l'argomento, ma questo è un argomento che certamente può essere sviluppato sulla falsa riga di altri incarichi dati nel corso delle passate consiliature. Cioè a dire, noi ci affidiamo a dei tecnici in questo caso al settore dell'informazione e certamente lo facciamo nella misura in cui esistono dei rapporti fiduciari che vengono portati avanti in un certo momento, questi rapporti fiduciari nel corso di una gestione lunga, di una Amministrazione che ha, appunto di Centro sinistra, amministrato per oltre 10 anni, certamente questi rapporti possono anche venir meno in certe fasi di questa gestione lunga, certamente in questo caso particolare, così come è stato riconosciuto dal Giudice di prime cure, il giornalista sembra che abbia proprio fatto delle attività in più rispetto al contratto. Ecco, noi paghiamo un po' anche per altri professionisti. L'idea di cercare delle transazioni a priori, dicendo ti faccio fare questo e ti do questo con, sostanzialmente a volte, dei soldi che sono inferiori dei contratti che da un punto di vista economico, non soddisfano appieno il soggetto che stipula con noi. In questo caso evidentemente le sono state riconosciute delle attività in più rispetto al contratto, che era stato stipulato con il giornalista. E al di là delle vicende legate al rapporto di fiducia che si è andato a sviluppare nel tempo con questa persona, Lui ha ottenuto appunto dei riconoscimenti in più, per attività svolte in più rispetto al contratto stipulato. Però tornando al punto, l'Amministrazione si decide oggi perché quella misura giudiziaria è immediatamente esecutiva.

Presidente: Grazie a Lei. Non ho altri interventi, prima mi è stata chiesta la sospensione del consiglio comunale per 10 minuti, sospensione accolta. Il consiglio comunale riprenderà fra 10 minuti. Grazie.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori Bilancio in favore del sig. P.G. – Sent. Tribunale Civitavecchia n. 72/07.

Presidente: Si riprende il Consiglio comunale, Segretaria l'appello prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti (il numero è legale)

Presidente: Si riprende il Consiglio comunale, il numero è legale. Non ho iscritti a parlare. Se non ci sono iscritti a parlare, dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Sì, faccio anche dichiarazione di voto. Su questo punto, come dicevamo, questa sera siamo chiamati a discutere del merito della delibera che è l'accettazione o meno della transazione effettuata e già firmata e che porta una sentenza esecutiva per 95mila euro ridotta a 60mila euro. Per cui proprio per evitare ulteriori danni all'Ente, noi prendiamo atto ob torto collo della sentenza del Giudice e quindi siamo favorevoli a chiudere questa transazione.

Presidente: Grazie a Lei. Non ho altri interventi. Se non ci sono altri interventi...prego Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì. Noi come P.d.L. usciamo dall'Aula e non voteremo la delibera.

Presidente: Allora scusatemi, come da regolamento, viene sospeso il Consiglio comunale per 15 minuti. Grazie.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori Bilancio in favore del sig. P.G. – Sent. Tribunale Civitavecchia n. 72/07.

Presidente: Si riprende il Consiglio comunale, Segretaria prego l'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti (11 presenti)

Presidente: Allora si riprende il Consiglio comunale. Questa è una di quelle situazioni un po anomale, in quanto la figura istituzionale, che fa parte anche della minoranza, è obbligato dal regolamento e dal nostro Statuto a rimanere in aula e ad andare avanti con i lavori. Dichiaro che il mio voto non ci sarà anzi, io prego il Segretario di trascrivere quanto ho detto, che non voterò questa delibera facendo parte del P.d.L. che è uscito fuori dall'aula. Io rimango per obbligo Costituzionale. Pertanto metto in votazione Riconoscimento debito fuori Bilancio signor Palmieri GianRomolo sentenza Tribunale Civitavecchia numero 72/07 sentenza e atto di precetto accordo transattivi. Chi è favorevole?

Il segretario generale procede con il conteggio della votazione in aula (all'unanimità).

Presidente: All'unanimità, meno il Presidente chiaramente. La ringrazio...perché io non voto, certamente...La ringrazio, buona sera a tutti. Al prossimo Consiglio comunale.-----
